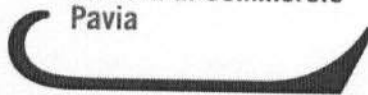




Camera di Commercio
Pavia



BILANCIO D'ESERCIZIO 2010
e
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Pavia, aprile 2011

1. LO SCENARIO ECONOMICO

Il panorama economico mondiale, per tutto il 2010, ha mantenuto lo slancio d'apertura d'anno, seppur in modo non omogeneo. Da una parte alcuni Paesi emergenti, Cina ed India in testa (con una crescita tendenziale del PIL pari rispettivamente a +9,8 e +8,9 nel quarto trimestre), hanno confermato un ritmo di espansione molto sostenuto, dall'altra i Paesi avanzati, hanno recuperato con fatica i livelli pre-crisi, eccezion fatta per gli Stati Uniti e la Germania, risultati più brillanti della media. Alcuni segnali negativi, tuttavia, si sono registrati ancora in economie rilevanti come quella giapponese e quella britannica, che hanno visto ridimensionate le loro possibilità di recupero su base annua.

L'andamento positivo dell'economia mondiale ha rappresentato una spinta propulsiva per la crescita dell'Area Euro, all'interno della quale l'Italia, nonostante il significativo recupero rispetto al 2009, ha confermato una crescita del PIL inferiore rispetto al valore medio dell'intera Area (+1% contro +1,7%), in una posizione ancor più modesta se raffrontato alla crescita del PIL tedesco (+3,3%) che sembra aver beneficiato maggiormente della competitività sui mercati esteri.

L'avvenuta inversione del ciclo economico, dopo la caduta del 2009, è rafforzata anche dall'andamento della nati-mortalità delle imprese italiane. Nel 2010, infatti, si è tornati ad un saldo positivo simile a quello dei livelli pre-crisi, con un tasso di crescita che si attesta sui valori del 2006 (1,2% contro 0,3% del 2009).

La ripresa dell'economia internazionale si è materializzata anche in Lombardia, dove la produzione per il 2010 ha mostrato, con un'unica flessione per il terzo trimestre, un risvolto decisamente positivo (+4,8% la media annua), soprattutto considerando che i valori registrati per il 2009 sono sempre rimasti in territorio negativo (-9,5% di media annua). Anche l'andamento demografico lombardo risulta positivo con un tasso di crescita delle imprese registrate in accelerazione sia al netto delle cessazioni d'ufficio (+1,5%) sia considerando le cessazioni totali (+0,1%).

Per quel che concerne la provincia di Pavia, l'anno 2010 ha evidenziato segnali di ripresa della produzione industriale, con una variazione media annua che spunta un +2% rispetto al -8,2% dell'anno precedente e che traccia un profilo di risalita del ciclo congiunturale. Il calo del 2009, tuttavia, ha pesato ancora sui livelli della produzione pavese che, per il 2010, guadagna un indice medio annuo pari a 97,65. Un valore ancora

molto lontano da quello raggiunto nel 2008 (104,27) con un divario che va ad incidere gravemente anche sulla dinamica occupazionale.

Da un punto di vista territoriale la produzione della nostra provincia è in linea con il trend di tutte le province lombarde anche se con un differenziale di incremento, nella variazione media annua, che va dal 2,3% di Pavia, ultima nella classifica lombarda, al 6,9% di Lecco. Una lentezza nella ripresa segnalata anche dalla distanza del valore pavese da quello medio lombardo, che si attesta al 4,9% (variazione media annua) e che non trova unicamente giustificazione nel minor effetto “rimbalzo” per la nostra provincia, pur riscontrando che la produzione lombarda è scesa maggiormente rispetto a quella di Pavia nell’anno 2009.

I movimenti demografici per l’anno 2010 sembrano confermare, per la nostra provincia, i primi segnali di una ripresa della vivacità imprenditoriale pavese, in linea con quanto sta avvenendo anche a livello nazionale e regionale, a dimostrazione di una confermata buona predisposizione della provincia di Pavia a “fare impresa”. Alla fine dell’anno, infatti, sulla base dei dati risultanti dal Registro Imprese, le aziende iscritte presso la Camera di Commercio risultano essere 50.232, di cui il 90% circa attive, con un saldo positivo tra le iscritte e le cessate (al netto di quelle d’ufficio) di 441 imprese. La crescita che si rileva alla fine del 2010 è, dunque, dello 0,9%, di gran lunga maggiore del valore negativo registrato nel 2009 (-0,1%) e molto vicino ai livelli dei valori pre-crisi del 2006 (+1,2%).

La composizione settoriale della struttura delle attività produttive in provincia di Pavia si concentra, anche per il 2010, sostanzialmente in soli 5 comparti. Il commercio, che alla fine di dicembre conta 11.116 imprese, pari al 22% circa del totale delle imprese registrate, si conferma il settore con il maggior peso. Secondo, in termini di importanza nella consistenza del tessuto produttivo della nostra provincia, è il comparto delle costruzioni che, con 9.280 imprese rappresenta il 18% del totale, seguito, in graduatoria, dall’agricoltura (7.642 unità, pari al 15%), dalle attività di servizi in generale (13% con 6.585 imprese) e dalle attività manifatturiere con 5.738 unità, pari al 11% del totale.

Gli effetti della crisi finanziaria ed economica in questi ultimi due anni hanno segnato soprattutto i settori tradizionali dell’economia locale, come l’agricoltura e il manifatturiero, anche se il settore dei servizi, per l’anno 2010, non spunta valori di espansione secondo il trend degli anni passati.

L'imprenditorialità femminile, con 11.270 unità presenti nella provincia, rappresenta il 22% circa del totale delle imprese e si riposiziona sui livelli dell'anno 2009. Più attiva invece l'imprenditoria etnica, che nel solo anno 2010 ha visto incrementare dell'8% la presenza di cittadini extracomunitari titolari di impresa, nella nostra provincia, mentre le imprese controllate da cittadini stranieri comunitari sono aumentate del 6% circa.

Non si può tralasciare, nell'analisi del tessuto imprenditoriale pavese, l'artigianato che rappresenta, anche a fine 2010, un fondamentale settore dell'economia pavese con un'incidenza del 31,5% sul totale delle imprese (15.800 imprese registrate a dicembre 2010 all'albo delle imprese artigiane), concentrate per il 48% nel settore delle costruzioni, per il 22% nelle attività manifatturiere, per il 4% nel settore dei servizi, per il 6% nei trasporti. L'analisi demografica, tuttavia, mostra come il flusso iscrizioni/cessazioni del settore artigianato abbia originato un saldo negativo di 106 unità, determinando un decremento imprenditoriale, per l'anno in esame, pari allo 0,7% circa.

Se l'attività produttiva sembra essersi avviata, nell'anno 2010, verso una risalita per quanto lenta e talvolta discontinua, l'occupazione rimane in ritardo rispetto al recupero dei livelli produttivi. La nostra provincia, in linea con il trend nazionale e lombardo, evidenzia ancora una flessione dell'occupazione con un saldo "entrati-usciti" negativo per tutti i trimestri dell'anno e con un aumento sia della quota di aziende che fa ricorso alla CIG, sia delle ore di CIG sul monte ore trimestrale, a conferma del fatto che servirà ancora del tempo prima di vedere riassorbito il calo degli occupati causato dalla crisi.

Dall'analisi relativa ai diversi indicatori economici indagati emerge, in sintesi, una discontinuità che ha caratterizzato l'intero anno 2010. Discontinuità che ha trattenuto i livelli produttivi ancora decisamente inferiori al picco positivo del 2008 anche se, nel suo complesso, il tessuto produttivo locale ha dimostrato una buona tenuta. Alcuni segnali di allerta permangono come ombra lunga della crisi sul sistema economico e produttivo pavese e impediscono la visione di un futuro più certo, che possa offrire garanzie sufficienti a far ripartire in modo efficace investimenti ed innovazione: tra questi elementi di criticità gli ordinativi esteri, che stentano a riprendere quota e la riduzione del margine di profitto per gli imprenditori, dovuto al divaricarsi della forbice dei prezzi.

2. LA CAMERA DI COMMERCIO COME AGENTE DI SISTEMA

In tale contesto di lenta ripresa economica, nel 2010, la Camera di Commercio ha svolto con responsabilità la propria missione nei confronti del sistema locale delle imprese. In particolare, non è mai venuta meno la volontà di fare sistema con gli altri attori locali, per sostenere la competitività delle aziende e la loro capacità di reazione di fronte alla crisi economico-finanziaria.

Un'azione concreta, finalizzata a sostenere le imprese in questa delicata fase congiunturale e utilizzata in modo crescente nel 2010, è sicuramente rappresentata dalla destinazione, a favore del credito alle PMI, del rilevante importo di 1,5 milioni di Euro, iscritto a riserva di patrimonio per il Fondo regionale di garanzia Confiducia. Un'iniziativa che, complessivamente sul territorio pavese, ha attivato garanzie al 70% dell'importo concesso a prestito, a beneficio di oltre 400 imprese.

L'Ente ha curato con attenzione l'obiettivo di consolidare i rapporti di collaborazione interistituzionale a livello locale, contribuendo così a rafforzare il sistema pavese degli attori economici, associativi e istituzionali.

Al riguardo, oltre al Tavolo Verde, che ha avuto una costruttiva continuità operativa ed è stato il riferimento per l'attività propedeutica per l'avvio del distretto agro-alimentare del vino e del distretto di filiera del riso, si ricorda il costante apporto partecipativo offerto nell'ambito dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale promosso dalla Regione e dalla Provincia, per la valorizzazione delle progettualità condivise dal territorio.

La Camera ha inoltre mantenuto un positivo rapporto con la Provincia e con il Comune di Pavia in un'azione congiunta che ha consentito, nel 2010, di sviluppare l'attività dell'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT), uno sportello rivolto a tutto il territorio provinciale.

Un'ulteriore interessante esperienza di rete territoriale è stata quella che ha portato la Camera a partecipare ai progetti sui bandi regionali per i Distretti del Commercio. Alla fine del 2010 i progetti approvati e finanziati dalla Regione Lombardia, con la partecipazione dell'Ente al partenariato, risultano essere 16, ben il doppio di quelli esistenti alla fine del 2009. Quello di sostenere il tema dei Distretti del Commercio, partecipando attivamente al loro partenariato è, per la Camera, un obiettivo prioritario.

A conferma di ciò, sempre nel 2010, la Camera è riuscita a far approvare, nell'ambito dell'Accordo di Programma, uno specifico progetto sperimentale di sostegno con attività di formazione e assistenza al Sistema dei Distretti del Commercio Pavese e si è prodigata in azioni di formazione e informazione mediante l'organizzazione di giornate di approfondimento.

Un'ulteriore espressione di volontà camerale di contribuire a "fare squadra" sul territorio è rappresentata dall'esperienza della conduzione, insieme alla Provincia di Pavia, del Tavolo di Lavoro "Pavia per l'Expo 2015". Questo Tavolo sarà particolarmente importante con l'avvicinarsi della realizzazione dell'evento, in quanto risulta essere realmente rappresentativo di tutto il sistema locale delle imprese del lavoro e delle istituzioni.

Anche con le altre Camere di Commercio lombarde l'Ente ha ricercato ogni opportunità di collaborazione e di sinergia, non solo in fase di condivisione di iniziative e di progetti, ma anche grazie all'intenso lavoro comune sulle misure a favore delle PMI, previste dall'Accordo di Programma tra il Sistema camerale lombardo e la Regione Lombardia.

Proprio al fine di migliorare la sua azione divulgativa mirata a mettere in evidenza le attività promozionali svolte, gli aggiornamenti normativi, le campagne e i seminari di approfondimento realizzati dalla Camera in sinergia con altre istituzioni a supporto del sistema economico locale, nel corso del 2010 la Camera di Commercio ha rinnovato radicalmente il proprio sito internet istituzionale, realizzato con tutte le caratteristiche dei moderni portali, sia per quanto riguarda le principali componenti di interattività (registrazione utenza, newsletter), sia per la gestione dei contenuti attraverso un publishing dedicato.

3. L'AZIONE PROMOZIONALE

Nel 2010 l'attività dell'Ente è stata caratterizzata dal perseguimento degli obiettivi prioritari indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica e nella relazione al Bilancio Preventivo.

Come si vedrà nelle parti dedicate alle ulteriori risultanze contabili, anche la gestione 2010 ha confermato l'incremento dei costi destinati alla promozione del territorio e

delle imprese, seppur con valori più modesti rispetto agli incrementi registrati negli ultimi due anni (+10% sul 2009, rispetto a + 42,6% del 2009 sul 2008, e +38% del confronto 2008 sul 2007).

Al riguardo, l'**Accordo di Programma** (AdP) tra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo è stato lo strumento di riferimento fondamentale attraverso cui la Camera di Commercio è intervenuta sull'economia del territorio. Ciò in quanto tale strumento, ormai consolidato, consente di mettere in comune, valorizzandone l'efficacia, le risorse impegnate dall'Ente e dalla Regione Lombardia.

Anche nel 2010 la Camera si è ampiamente attivata sui nuovi tre assi di intervento previsti dall'Accordo di Programma. Ha impegnato risorse per una serie di bandi o iniziative proposti dalla Regione o da Unioncamere Lombardia e ha presentato autonomamente proposte progettuali coerenti con i fabbisogni espressi dal sistema economico locale.

La gestione dei fondi e delle iniziative nell'ambito dell'AdP ha richiesto, come sempre, un notevole sforzo di monitoraggio a causa della non contestualità del momento di stanziamento delle risorse da parte della Segreteria Tecnica rispetto a quello relativo all'attuazione e alla erogazione dei fondi. Si tratta in molti casi di uno sfasamento anche di qualche anno che, inevitabilmente, dal punto di vista della gestione contabile, comporta difficoltà non marginali.

Pur all'interno di tale difficile quadro contabile, per quanto attiene alla conduzione dell'AdP, anche il 2010 è stato un anno impegnativo, perché ha visto, da un lato, realizzare o portare a termine iniziative programmate negli anni precedenti, dall'altro, avviare l'impegno di spesa o la realizzazione di ulteriori nuove importanti attività.

Inoltre, rispetto a questo significativo insieme di iniziative, nel 2010, grazie alla professionalità del proprio personale e di quello della sua Azienda Speciale, la Camera ha svolto la sua specifica funzione di monitoraggio, già avviata nel 2008, attraverso un gruppo di lavoro interno che ha svolto, con continuità ed efficienza, anche il compito di coordinamento organizzativo.

Facendo riferimento a parametri omogenei - quali gli stanziamenti effettuati dalla Camera di Commercio, le iniziative realizzate sulla base di precedenti stanziamenti e i progetti presentati - è possibile descrivere la seguente situazione articolata e diversificata sui vari assi, a vantaggio dei principali comparti economici della provincia.

Nel complesso, le risorse impegnate sul Budget 2010 dalla sola Camera di Commercio sulle diverse iniziative dell'AdP ammontano a circa Euro 640.000,00.

Per chiarezza espositiva si riporta quindi di seguito un sintetico elenco dei diversi progetti affrontati nel 2010, inerenti l'Accordo di Programma Regione - Unioncamere.

ASSE 1 "Competitività dell'impresa"

- Bando Innova Retail
- Bando REACH
- Voucher multiservizi per la crescita qualitativa e quantitativa delle PMI – Voucher Competitività
- Bando "Sostegno all'innovazione tecnologica nelle PMI pavesi della filiera produttiva Tessile, Abbigliamento e Calzature (TAC)"
- SIT Sportello Impresa in Trasformazione

ASSE 2 "Attrattività e competitività dei territori"

- Progetto FIT

ASSE 3 "Microimpresa e Artigianato"

- Progetto START
- Progetto "EXCELOM. Eccellenze Lomelline. Lavorare in filiera per promuovere l'eccellenza dell'artigianato alimentare del territorio lomellino"

Internazionalizzazione

- Bando Missioni "Voucher per la partecipazione a missioni economiche all'estero"
- Bando "Voucher Multiservizi per il sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde"
- Bando per la partecipazione a fiere internazionali all'estero
- Bando abbattimento dei costi di partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali in Lombardia
- Progetto pilota per la valorizzazione integrata dei prodotti tipici agroalimentari in USA e Canada

- Promozione turistica della Lombardia sul mercato della Svizzera tedesca – “Progetto Zurigo”.

Oltre alla partecipazione attiva allo strumento dell'Accordo di Programma, nei termini sopra descritti, lo scorso anno la Camera ha utilizzato un'altra leva fondamentale per i propri servizi promozionali, rappresentata dai bandi per **contributi alle imprese o a istituzioni e associazioni locali**, attivati direttamente dall'Ente. In questo modo il sistema economico locale ha potuto beneficiare di strumenti duttili e di agevole accesso per le PMI, utili a rafforzare e a integrare l'intervento pubblico a sostegno di attività strategiche per la competitività delle imprese.

Nell'anno di riferimento, sono state attivate le seguenti iniziative, cui hanno partecipato oltre 700 imprese e circa 30 tra enti e associazioni:

- Bando 2010 per contributi a favore di progetti per la promozione dell'economia della Provincia (€ 650.000);
- Bando per contributi alle PMI per la certificazione di qualità aziendale e del sistema di gestione ambientale (€ 80.000);
- Bando per contributi alle PMI per partecipazione a manifestazioni fieristiche a carattere internazionale (€ 400.000);
- Contributi per la partecipazione ad eventi organizzati sul territorio nazionale finalizzati a favorire il partenariato tra imprese (€ 60.000);
- Rifinanziamento del Bando a sostegno dell'occupazione – Concessione di contributi a favore di imprese con meno di 15 addetti per incentivare la trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo determinato a indeterminato e per l'assunzione a tempo indeterminato di apprendisti, lavoratori con contratto internale/di somministrazione/co.co.pro già presenti in azienda (€ 264.300).

La Camera di Commercio dedica, inoltre, da sempre specifica attenzione al **settore agricolo**, attraverso sia funzioni amministrative sia azioni promozionali.

Anche per il comparto agricolo, la Camera agisce in un'ottica di sistema, alimentando il costante confronto con le principali realtà istituzionali e associative del settore.

All'interno del “Tavolo Verde”, costituito negli anni scorsi dalla Camera di Commercio in accordo con la Provincia, nel corso delle dieci riunioni svolte nell'arco del 2010 sono

state, infatti, affrontate tutte le principali problematiche che hanno caratterizzato, sul piano sia gestionale che programmatico, il comparto agricolo pavese.

Oltre a gestire le suddette riunioni, l'Unità Organizzativa Ufficio Agricoltura nel 2010 ha protocollato ed istruito 2.123 richieste di prelievo, rilasciando 2.096 certificazioni, di cui 2.015 certificazioni di idoneità DOC.

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha gestito e coordinato le 129 riunioni delle Commissioni di Degustazione Vini DOC.

Ha inoltre istruito e caricato le pratiche cartacee di denuncia delle uve a D.O. e I.G.T. a fronte di un rilascio di 11.905 ricevute frazionate. Avvalendosi di apposito accordo con il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese di Broni per il relativo servizio di data entry.

Nel 2010, con decreto legislativo n. 61, è stato abrogato l'Albo Imbottiglieri e pertanto sono venute meno tutte le attività ad esso connesse.

L'Ufficio ha peraltro realizzato diversi progetti:

- Vinitaly, in collaborazione con Paviaviluppo, che ha raggruppato le aziende vitivinicole lombarde all'interno di un unico padiglione suddiviso per territori.
- Attività preparatorie all'adesione alla società Riccagioia s.c.p.a., il cui scopo sarà quello di sostenere le denominazioni di origine dei vini dell'Oltrepò Pavese, la qualità dei prodotti, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo del sistema di filiera vino.
- Coordinamento attività di preparazione per la costituzione e l'accreditamento del Distretto Agroalimentare di Qualità del Vino dell'Oltrepò Pavese e del Distretto di Filiera del riso.
- Contatti con Camere di Commercio di Milano, Vercelli e Novara, Ente Risi ed A.I.R.I. per la condivisione di un contratto unico sul riso, in un'ottica di semplificazione del mercato del riso e di agevolazione degli operatori del settore.

La Camera segue con costante attenzione l'evoluzione della normativa che regola il comparto vitivinicolo, sfociata nell'approvazione nel corso dell'anno del D.lgs. n. 61/2010. Ancora una volta la nuova disciplina evidenzia il forte ruolo assegnato agli organismi di controllo, unici soggetti autorizzati a controllare i prodotti DOP e IGP.

Con la successiva emanazione dei decreti attuativi si aprirebbero nuove opportunità per le Camere di Commercio che volessero candidarsi a ricoprire il ruolo di organismi di controllo, sia in relazione ai vini IGP che ai cosiddetti vini varietari, anche grazie alla possibilità di avvalersi di un altro soggetto di controllo per le attività ispettive.

Proprio a fronte di questo, la Camera di Commercio è in attesa del perfezionamento delle condizioni tecnico/strutturali e del conseguente accreditamento della società Riccagioia quale organismo di controllo, per potere a sua volta procedere ad iscriversi nell'Elenco delle strutture pubbliche abilitate al controllo delle produzioni (così come previsto dal decreto citato), in un'ottica di valorizzazione del proprio ruolo di tutela del consumatore, della qualità e della tipicità delle produzioni nonché di rafforzamento del tessuto sociale e ambientale.

Sempre nell'ambito dei servizi promozionali è stata significativa l'attività di **informazione economica e statistica** - attività di tradizionale impegno e indiscussa competenza per tutto il sistema camerale - e quella di comunicazione interna ed esterna.

Entrambe le attività, come pure la gestione di gran parte dei contributi, sono in capo all'Unità Organizzativa Studi-Statistica che cura anche lo sportello SISTAN (sportello statistico "ufficiale") e lo sportello Ambiente, che, proprio nell'anno trascorso ha avuto un impegno notevole nel gestire l'avvio del sistema SISTRI, sia per la distribuzione dei dispositivi USB alle aziende, sia nell'attività di assistenza e guida per le imprese del territorio. A tale fine sono state organizzate due giornate di formazione con esperti di Ecocerved e con l'intervento dei tecnici del Ministero dell'Ambiente: incontri che hanno avuto notevole successo e che hanno registrato la partecipazione di oltre 500 imprese in totale. Oltre a queste iniziative a sostegno delle aziende nel 2010 lo sportello Ambiente ha svolto l'attività istituzionale di raccolta, informatizzazione ed invio dati relativi alla dichiarazione MUD, per un totale di 5.019 pratiche.

Al Servizio Studi competono anche le attività collegate alla rilevazione dei Prezzi che, nel 2010, hanno comportato la gestione di quasi 250 riunioni delle varie Commissioni competenti presso le tre Sale di contrattazione della provincia. L'attività inerente la Rilevazione dei Prezzi è stata recentemente ridimensionata, con il preciso scopo di razionalizzare il servizio senza che ciò abbia peraltro influito negativamente sul servizio informativo dei prezzi.

Infine, nel 2010, l'area Studi e Statistica ha assicurato le tradizionali attività proprie dell'Osservatorio Economico, quali la pubblicazione della rivista quadrimestrale Pavia Economica, i periodici rapporti della congiuntura e dell'andamento demografico delle

imprese, la pubblicazione dei prezzi rilevati (sia su web sia su supporto cartaceo) nonché la riattivazione della gestione della biblioteca che ha consentito di riaprire il servizio di consultazione dei volumi.

Un'attività rilevante è stata poi spesa nell'indagine e nella elaborazione dei risultati del Sistema Informativo Excelsior, pubblicati su web, e nelle indagini statistiche svolte come terminale Istat: rilevazione semestrale del bestiame, rilevazione annuale Grande Distribuzione Organizzata, rilevazione mensile Attività Edilizia, rilevazione prezzi agricoli all'ingrosso mensile, rilascio di copie bilanci societari e ricerche statistiche per utenti interni ed esterni, campagne ed azioni promozionali per il servizio e per altri servizi interni alla Camera mediante l'utilizzo della Customer Relationship Management.

Di particolare rilievo, per la conoscenza della realtà economica territoriale, è stata, poi, la redazione dell'annuale Rapporto sull'Economia, presentato ufficialmente durante la Giornata dell'Economia, all'inizio del mese di maggio.

Si ricorda, infine, il Premio Fedeltà al Lavoro e al Progresso Economico, giunto nel 2010 alla cinquantottesima edizione e che, insieme a numerosi altri eventi informativi e di approfondimento organizzati nel corso dell'anno, contribuisce a diffondere una moderna cultura dell'impresa e del suo fondamentale ruolo per lo sviluppo economico.

L'Ente ha inoltre partecipato alle iniziative progettuali del sistema camerale, sia autonomamente sia aderendo a progetti condivisi, approvati e cofinanziati dal **Fondo perequativo dell'Unioncamere Italiana**.

In forma autonoma la Camera ha realizzato il progetto intitolato *"Turismo e valorizzazione dei beni culturali per lo sviluppo turistico e culturale della provincia di Pavia"*, articolato in 3 aree tematiche: Identità Italiana, Ospitalità Italiana e Osservatorio Turistico.

Ha poi aderito ai seguenti progetti, presentati e coordinati da Unioncamere Regionale: *"Sistema di monitoraggio delle tariffe pubbliche locali e dei prezzi per accrescere la trasparenza informativa"*, realizzazione del *"Rapporto economico sul settore agricolo ed agroalimentare nella provincia di Pavia"*, *"CRISALIDE. Nascita crescita e sviluppo delle imprese femminili"*, *"Laboratori territoriali per il raccordo tra domanda e offerta di formazione e lavoro"*, *"Nuovi modelli organizzativi per favorire efficienza ed efficacia delle iniziative camerali (Progetto "Servizi comuni")"*.

Nel 2010, la Camera di Commercio ha prestato, come di consueto, particolare attenzione ai temi dell'**internazionalizzazione**, sostenendo le imprese nell'approccio ai mercati oltreconfine. La progettazione e la realizzazione delle diverse iniziative promozionali, di affiancamento, di informazione e orientamento è avvenuta con il costante confronto e la collaborazione con le Associazioni di Categoria e i Consorzi Export. E' stata prestata cura agli aspetti comunicazionali mediante il ricorso ai vari strumenti a disposizione, dai comunicati stampa alle azioni di mailing, dal sito internet all'uso della CRM e delle Newsletter.

Oltre alla gestione degli specifici bandi legati all'internazionalizzazione e attivati sul rinnovato Accordo di Programma – Asse 1 – nel corso del 2010, l'attività dell'Unità Organizzativa Commercio Estero si è svolta nei tradizionali settori di competenza, articolati nell'azione amministrativa di supporto alle imprese che operano con l'estero, nella collaborazione con l'Azienda Speciale Paviaviluppo per la realizzazione di iniziative promozionali e nella gestione del servizio "LombardiaPoint".

Quest'ultimo deriva da un accordo di collaborazione stipulato fra Regione Lombardia, Camere di Commercio Lombarde, Ice, Sace, Simest e Camere di Commercio Italiane all'estero e fornisce una gamma completa di servizi informativi e di orientamento all'internazionalizzazione. Nel corso del 2010, il LombardiaPoint di Pavia ha fornito assistenza sulle varie tematiche legate a fattispecie di commercio internazionale a 252 imprese. Lo sportello di Pavia ha competenza anche sulle funzioni gestite dal Punto informativo per le PMI sulle politiche comunitarie di supporto al business. Per tale Sportello, che rappresenta il punto di snodo dei servizi camerali a favore dell'internazionalizzazione di impresa, è stata siglata, da parte di tutte le Camere di Commercio lombarde, apposita convenzione con l'Azienda Speciale InnovHub della Camera di Commercio di Milano.

Il servizio LombardiaPoint è intervenuto anche a supporto della gestione dei bandi precedentemente menzionati a sostegno dell'internazionalizzazione, nell'ambito dell'Accordo di Programma, curando nei tempi previsti la liquidazione delle 94 richieste di contributo pervenute.

Per ciò che riguarda l'attività amministrativa, l'Ufficio ha rilasciato 93 Carnet Ata, documenti che consentono la temporanea esportazione di beni in Paesi aderenti

all'apposita convenzione internazionale; sono stati inoltre rilasciati 2.561 certificati di origine e 989 tra visti di congruità prezzi e visti di altra natura.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività, iniziata nel 2009, del cosiddetto "Club delle Imprese Esportatrici", un gruppo di lavoro fra imprese i cui incontri vengono coordinati dalla Camera di Commercio. Le finalità del Club, che a fine 2010 conta 51 imprese iscritte, sono quelle di stimolare il dialogo e l'aggregazione fra imprese su argomenti legati al Commercio Internazionale. Sono state realizzate 3 riunioni tematiche alla presenza di un esperto e numerose informazioni sono state veicolate attraverso l'apposita newsletter informativa dedicata alle imprese iscritte.

L'attività di promozione turistica all'estero ha costituito un aspetto importante dell'attività di supporto all'internazionalizzazione. Come in precedenza già accaduto, la Camera di Pavia ha coordinato, per conto di Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo, un'importante iniziativa di presentazione del territorio all'estero, nel caso specifico dell'anno 2010 nella città svizzera di Zurigo. Questo progetto rientrava nell'ambito dell'Asse 2 dell'Accordo di Programma e la sua realizzazione operativa è stata demandata, sul piano formale, all'Azienda Speciale Paviaviluppo.

Il territorio pavese e la sua offerta turistica sono stati oggetto di una presentazione avvenuta anche a Stoccarda, sempre nell'ottica di promuovere l'economia pavese nelle aree di lingua tedesca.

Inoltre nel corso dell'anno sono stati realizzati, in rete con altre Camere di Commercio lombarde, diversi progetti di promozione del territorio e di sviluppo del turismo, sempre a valere sull'Asse 2, fra i quali due educational tour (uno per le città d'arte, l'altro per il turismo congressuale), la distribuzione di materiale promozionale nelle piazze di numerose città del Nord Europa e la promozione del comparto turistico lombardo negli Stati Uniti.

L'attività promozionale svolta dalla Camera in collaborazione con Paviaviluppo ha altresì consentito la partecipazione coordinata delle imprese pavesi a 3 fiere a carattere internazionale all'estero, che hanno riguardato principalmente il comparto enoagroalimentare (Düsseldorf, Barcellona e Parigi), la realizzazione di una mostra mercato nella città tedesca di Hildesheim e una visita istituzionale in Cina.

Nel corso dell'anno sono stati anche realizzati incontri d'affari al Palazzo Esposizioni, in occasione dell'Autunno Pavese, fra imprenditori agroalimentari pavesi e buyer provenienti da Francia e Spagna.

Nel 2010 l'Ente, ha proseguito il percorso avviato con l'istituzione di premi destinati ad imprese eccellenti nei settori strategici dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, premiando comportamenti esemplari.

Due le iniziative: "Premio Imprese Innovative" e "Premio Imprese Internazionali".

Il "*Premio Imprese Innovative*" ha premiato quelle imprese che rappresentano eccellenze di innovazione nel panorama pavese, attraverso attività di innovazione e di ricerca, di cultura della qualità, di creatività, di propensione a fare sistema. Realizzato anche grazie alla collaborazione dell'Università di Pavia, ha dedicato non solo un'attenzione particolare al ruolo dei giovani protagonisti dell'innovazione in azienda, ma anche al rapporto impresa-ricerca e agli spin-off universitari. Il Premio ha valorizzato le buone pratiche di introduzione di innovazione auspicando di generare emulazione tra le imprese del territorio.

Il "*Premio Imprese Internazionali*" è un riconoscimento alle imprese pavesi che rappresentano esperienze di eccellenza nei processi di internazionalizzazione, attraverso buone pratiche di internazionalizzazione attiva (imprese pavesi che hanno saputo affrontare con successo i mercati esteri) e internazionalizzazione passiva (imprese estere che hanno scelto la provincia come destinazione di investimento).

Inoltre, è continuato l'impegno della Camera verso il settore turistico, con l'iniziativa *Marchio di Qualità e Ospitalità Italiana*, realizzato in collaborazione con Isnart e mirato alla qualificazione delle imprese ricettive e ristorative del territorio.

Giunto alla sesta edizione, il progetto ha dedicato un'attenzione particolare alle imprese di "qualità" del territorio attraverso due momenti di visibilità: una cerimonia pubblica di premiazione delle imprese che hanno ottenuto il riconoscimento e la realizzazione di una pubblicazione rinnovata nella veste grafica e nei contenuti.

Nel 2010 la Camera ha altresì aderito alla seconda fase del progetto "Percorsi di Sostenibilità per le Aziende Turistiche del Parco del Ticino" rivolto alle aziende

ricettive e ristorative operanti nelle province di Milano, Varese e Pavia: un progetto rivolto a sostenere l'attrattività del "prodotto turistico Parco Ticino" attraverso la creazione di un circuito di operatori in grado di esprimere un alto livello di integrazione tra la qualità dei servizi offerti e una particolare sensibilità per i valori dell'ambiente, del paesaggio e della cultura locale.

Il ruolo della Camera come osservatorio infrastrutturale del territorio, al fine di migliorare le opportunità di mobilità di persone e merci, è stato invece valorizzato dal progetto "*Le potenzialità logistiche della provincia di Pavia: il ruolo della Camera di Commercio tra programmazione delle opere e operazioni di marketing territoriale*", cofinanziato dal Fondo di Perequazione Unioncamere.

Il progetto ha posto una particolare attenzione alla promozione del settore della logistica che ha, nel nuovo Polo Logistico Intermodale di Mortara, un riferimento strategico e che per il territorio di Pavia riveste particolare importanza, data la sua collocazione prossima al Corridoio 24 e al Corridoio 5.

Nell'attività di promozione e di sostegno allo sviluppo del sistema economico locale, uno strumento operativo fondamentale per l'azione camerale pavese è rappresentato dall'**Azienda Speciale Paviaviluppo**, che opera in stretto collegamento con la Camera realizzando iniziative coerenti con gli obiettivi prioritari di quest'ultima. Tra le iniziative di rilievo spiccano quelle riconducibili alla realizzazione di azioni mirate alla diffusione della cultura imprenditoriale, alla formazione del capitale umano nonché alla promozione del territorio e delle sue eccellenze produttive, in una logica di crescente sostegno all'innovazione e all'internazionalizzazione del sistema locale delle imprese.

Anche nel 2010 Paviaviluppo ha manifestato una spiccata attitudine all'integrazione e alla collaborazione con la struttura organizzativa camerale, con lo scopo precipuo di rendere più funzionali e dinamici lo studio e la realizzazione di alcuni nuovi progetti promozionali, per supportare le imprese del territorio.

Nell'area della formazione professionale, manageriale e imprenditoriale, si segnala che, nel 2010, oltre a continuare con piena soddisfazione dell'utenza gli ormai consolidati *corsi interaziendali a catalogo* e i *corsi abilitanti* per alimentaristi, mediatori e agenti di

commercio, l'Azienda ha attivato in via sperimentale alcune iniziative formative attraverso il nuovo meccanismo del "*Sistema Dote*" finanziato da Regione Lombardia. Particolare interesse inoltre ha riscontrato l'attività di sensibilizzazione e aggiornamento rivolta a specifici settori economici, che ha interessato in particolare nel 2010 l'agriturismo, il commercio e i servizi.

Con riguardo al servizio *Punto Nuova Impresa* il 2010 ha confermato la tendenza all'incremento degli utenti con effetti decisamente positivi per la promozione dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

In merito occorre sottolineare il ruolo fondamentale che l'Azienda ha ricoperto nel contesto provinciale a favore della crescita delle nuove imprese femminili e giovanili, con progetti di rilievo, come *Start e Crisalide*.

E' proseguita anche l'attività dello Sportello Impresa in Trasformazione (*SIT*), cofinanziato nell'ambito dell'Accordo di Programma Regione Lombardia - Sistema camerale lombardo, che prevede la messa a disposizione delle esperienze di manager usciti dal mercato per supportare le PMI sul versante dell'innovazione.

Paviasviluppo inoltre si è rivelata fondamentale per affiancare l'azione camerale a sostegno delle *Reti di Impresa*, in quanto ha sviluppato alcuni importanti progetti, fra cui *Eccellenze Artigiane in Lomellina*, cofinanziato nell'ambito della Convenzione Artigianato, il bando per la realizzazione di due progetti di fattibilità di *Reti d'Impresa* e, ancora, la messa in rete nel sito istituzionale camerale del servizio *SPRI* per sostenere la diffusione delle aggregazioni tra imprese.

Paviasviluppo, anche in linea con la mission che la riforma della Legge 580/93 ha affidato alle Camere di Commercio, ha posto particolare impegno sul raccordo tra il mondo della scuola e il mondo produttivo. Per tutti si cita il progetto "*Laboratori territoriali per il raccordo fra domanda e offerta di formazione e lavoro*" e il progetto "*Sviluppo del Capitale Umano*".

Elemento essenziale della strategia aziendale è stato anche nel 2010 l'attenzione rivolta all'attività di animazione economica e di agente di sistema nei confronti degli altri attori economico-istituzionali del territorio: l'Azienda ad esempio ha proseguito la collaborazione con il GAL Oltrepo, progettando uno specifico intervento di animazione economica locale, da finanziare sul Piano di Sviluppo Rurale nell'ambito del PSL del GAL stesso.

Paviasviluppo, inoltre, ha messo a punto il già citato *Progetto di animazione e coaching per lo sviluppo e il consolidamento del Distretti del Commercio* della provincia di Pavia cofinanziato nell'ambito dell' Accordo di Programma – Asse 2.

Da segnalare infine le iniziative di sensibilizzazione (seminari, workshop, bando di raccolta buone prassi) sul tema della *Responsabilità Sociale di Impresa*, portate avanti dallo sportello CSR, gestito operativamente dal personale dell'Azienda Speciale.

Si ricorda che l'Azienda è iscritta all'Albo regionale dei *soggetti accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale*. Nel 2010 essa ha svolto tutte le azioni necessarie per mantenere l'accreditamento della propria sede operativa, requisito essenziale per partecipare ai bandi di finanziamento emanati dalla Regione per le attività di formazione e orientamento.

Nel 2010 l'Azienda ha mantenuto, inoltre, *la certificazione di qualità* secondo la norma ISO 9001, confermando l'impegno di tutto il personale verso il raggiungimento di obiettivi imperniati sul miglioramento continuo.

Anche nel 2010 Paviasviluppo ha avuto un ruolo fondamentale nelle iniziative camerali di valorizzazione del sistema economico locale e delle eccellenze produttive enogastronomiche tipiche del pavese.

Nel corso del 2010, Paviasviluppo ha coordinato, anche in collaborazione con soggetti aggregativi importanti quali i Consorzi, la presenza pavese a manifestazioni internazionali di livello, come *Prowein, Alimentaria* e *Sial*. Si tratta di un'attività fortemente integrata con le funzioni dell'ufficio estero camerale, che contribuisce in modo determinante al raggiungimento dell'obiettivo prioritario di sostegno all'internazionalizzazione dell'economia locale. In generale, si è privilegiata la scelta di concentrarsi su iniziative ben definite e condivise per evitare la dispersione di risorse in eventi che possono essere considerati marginali o di nicchia e, quindi, di ridotto interesse per imprese, associazioni e consorzi.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma tra Sistema camerale e Regione Lombardia, nel 2010 Paviasviluppo è stata per la terza volta capofila regionale – dopo le precedenti positive esperienze in Austria e Germania – del già citato *progetto di promozione turistica, localizzato in Svizzera*. L'iniziativa si è collocata nel solco ideale della strategia adottata negli ultimi anni dalla Camera di Commercio, in accordo con gli attori

istituzionali e imprenditoriali della provincia, di focalizzare l'azione promozionale del comparto turistico nei Paesi di lingua tedesca.

Le varie iniziative realizzate da Paviaviluppo, come sempre, hanno visto una proficua collaborazione sia con i soggetti istituzionali chiamati a promuovere l'Italia all'estero - Camere di Commercio Italiane all'estero, ICE, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia - sia con istituzioni locali quali Comuni, Consorzi e Associazioni di categoria.

Paviaviluppo però ha svolto un'azione determinante anche come motore delle azioni svolte nel territorio per la valorizzazione delle eccellenze produttive. In questa direzione il 2010 è stato un anno particolarmente ricco di iniziative che, hanno posto, particolare attenzione sia all'originalità che alla qualità delle proposte.

Esemplari in questo senso sono state la manifestazione *Eccellenze a Pavia*, che ha abbinato le produzioni tipiche a prestigiose auto d'epoca, e *Gioielli a Corte* che ha sperimentato con successo il connubio tra storia, arte e tipicità enogastronomiche. Ad esse si è affiancato l'*Autunno Pavese*, ormai evento storico per la provincia, e la gara per i cuochi emergenti del nord Italia, che ha portato, viceversa, un interessante elemento di novità nel contesto degli eventi enogastronomici.

Si è trattato di un programma particolarmente intenso che ha messo in evidenza la capacità e la competenza organizzativa della struttura di Paviaviluppo e ha svolto per l'intero territorio provinciale un'indubbia funzione di attrattività, fondamentale per sostenere settori come il turismo, il commercio, i servizi e le produzioni enogastronomiche.

4. L'AZIONE DEI SERVIZI ISTITUZIONALI

Istituzionalmente la Camera esercita funzioni amministrative fondamentali e caratteristiche a favore delle imprese e degli altri utenti (professionisti, associazioni di categoria, enti pubblici, privati, ecc.), attraverso l'erogazione di servizi tesi a garantire la pubblicità legale e la trasparenza e correttezza dei rapporti commerciali.

Anche nel 2010, in questo ambito, ha svolto pertanto i seguenti **servizi anagrafici**:

- gestione del Registro Imprese

- rilascio di atti, certificati, visure ed elenchi; vidimazioni
- gestione del Registro Informatico dei protesti
- tenuta dell'Albo Artigiani e degli altri Albi, Ruoli, Registri ed Elenchi istituiti dalla legge.

Inoltre, l'impegno dell'Ente si è concretizzato nella realizzazione dei seguenti **servizi ispettivi e di regolazione del mercato**:

- tutela della proprietà intellettuale attraverso la ricezione di brevetti, marchi, ecc.
- attività sanzionatoria
- verifica nel campo della metrologia legale e controllo metrologico
- risoluzione dei conflitti attraverso il servizio di conciliazione e di arbitrato amministrato
- verifica delle clausole vessatorie nelle condizioni generali di contratto.

Il **Registro Imprese** costituisce l'anagrafe generale del sistema imprenditoriale, rappresentando in quanto tale lo strumento tipico di pubblicità legale dell'impresa, con valenza economica e giuridica.

Compiti principali del Registro sono di ricevere, istruire ed evadere le pratiche di iscrizione, modifica e cessazione e di deposito di atti, nonché di erogare servizi certificativi, visure, elenchi, copie atti, servizi di vidimazione libri e registri.

Il Registro Imprese rappresenta la manifestazione più elevata dei progressi raggiunti sul fronte dell'e-government dal sistema camerale.

Proprio nel corso del 2010 sono stati fatti ulteriori importanti passi avanti: dal 1° aprile è diventata obbligatoria la *Comunicazione Unica di Impresa* - introdotta dalla L. n. 40/2007 per semplificare le procedure amministrative collegate alla nascita di nuove imprese - che ha indotto l'invio e l'istruttoria informatizzata per la totalità delle pratiche, comprese quelle individuali, e l'interconnessione funzionale con importanti amministrazioni centrali, cosa che rende i rapporti tra enti pubblici e imprese sempre più scorrevoli e meno onerosi.

I dati di consuntivo dell'attività dell'anno da poco concluso evidenziano un deciso aumento (oltre il 30% su base annua) nel numero delle pratiche ricevute ed evase,

imputabile all'entrata in vigore della Comunicazione unica, che ha reso più dinamica la movimentazione degli adempimenti delle imprese, peraltro ormai tutti telematici.

L'incremento dei rilasci di certificati e visure allo sportello è invece collegato a picchi di richieste provenienti da soggetti pubblici interessati da specifici adempimenti e si è accompagnato al riemergere – dopo la parentesi stagnante del 2009 - della tendenza all'espansione dell'utilizzo dei servizi telematici. Tendenza favorita dalla possibilità di accedere alle informazioni dell'Archivio in modo sempre più intuitivo, flessibile e articolato.

PRATICHE E RICHIESTE EVASE	2009	2010
Iscrizioni	2.332	3.138
Modifiche e cessazioni	12.738	16.691
Bilanci	6.693	6.625
Certificati allo sportello	7.862	8.280
Visure allo sportello	15.941	17.982
Certificati telematici	884	882
Visure telematiche	30.089	33.752

Per fronteggiare le criticità attuative e l'impatto della Comunicazione Unica, in corso d'anno il Registro Imprese ha attivato una serie di strumenti di tipo organizzativo, gestionale, formativo e promozionale.

Anzitutto si è dato seguito al progetto di sistema dell'Unioncamere Nazionale – denominato "Network Comunica" - realizzando ulteriori fasi attuative per migliorare e consolidare nuovi metodi gestionali utili ad affrontare i carichi di lavoro derivanti dal maggior numero di pratiche telematiche presentate e integrate con le procedure di altri Enti. In tal modo, si è riusciti a ridurre i tempi di sospensione delle pratiche inesatte, a stabilizzare i tempi medi di lavorazione di ciascuna pratica e ad aumentare la percentuale di pratiche evase in 5 giorni.

L'introduzione della Comunicazione Unica ha richiesto però un fondamentale impegno anche sul versante dell'attività dedicata all'informazione e alla formazione del personale addetto e soprattutto dei professionisti, alle prese con software gestionali del tutto nuovi e mai sperimentati. L'Ufficio pertanto ha realizzato in collaborazione con l'Azienda Speciale Paviaviluppo ben otto seminari informativi e laboratori informatici per agevolare la preparazione e l'invio delle pratiche con i nuovi applicativi ComUnica e Starweb.

Si è provveduto anche ad attivare tre nuove linee telefoniche e uno sportello dedicato presso la sede, al fine di supportare e assistere tutti gli utenti in via continuativa, mentre costante è stata l'attenzione all'aggiornamento tempestivo delle pagine dedicate del web istituzionale, con l'obiettivo di trasformare il sito stesso in un concreto ausilio per il quotidiano lavoro dei professionisti.

Parallelamente sono state portate a compimento le iniziative finalizzate a diffondere sul territorio la cultura dell'innovazione digitale, che prevedevano la distribuzione gratuita della Business Key a tutti i Comuni (190) e ad una ventina di soggetti pubblici e associativi della provincia, nonché la distribuzione gratuita della CNS - o la distribuzione della Business Key a costi più contenuti - alle imprese individuali interessate, per favorire il passaggio dalla pratica cartacea a quella telematica.

Nel corso del 2010 sono state rilasciate 1.829 CNS (1.037 nel 2009) – di cui 546 gratuite alle società (per obbligo normativo) e alle imprese individuali (per la suddetta promozione camerale). Sono state distribuite anche 378 Business Key (700 nel 2009), di cui 66 agevolate a società e professionisti e 30 gratuite a Comuni della provincia.

Anche nel 2010 sono proseguite le complesse e delicate attività che - in risposta ad una logica di percorso qualità del Registro Imprese, avallata da una specifica previsione normativa - conducono in via permanente alla cancellazione delle imprese non più operative. A seguito del lavoro istruttorio compiuto dagli uffici camerali preposti, nel 2010 il Giudice del Registro ha decretato la cancellazione di 237 ditte individuali.

Sul versante delle innovazioni normative di impatto sull'attività della Camera, il 2010 ha rappresentato una tappa fondamentale del percorso di semplificazione burocratica e di liberalizzazione delle attività imprenditoriali.

Già il D. Lgs. n. 59/2010, entrato in vigore nel mese di maggio, ha dato attuazione alla "Direttiva Servizi" n. 123/2006/CE, rappresentando una vera e propria rivoluzione delle procedure burocratiche, in linea con l'obiettivo dell'abbattimento degli ostacoli che si frappongono tra la nascita dell'impresa e l'effettivo inizio dell'attività. In sostanza si è stabilito il principio per cui l'avvio delle attività economiche avviene di norma attraverso una semplice dichiarazione da presentare all'Amministrazione, mentre la necessità di inoltrare un'istanza e di attendere una risposta dal soggetto pubblico permane solo come eccezione.

Nel mese di luglio, inoltre, la legge n. 122, ha introdotto la *Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)* al posto della DIA, modificando l'art. 19 della legge n. 241/1990, con notevoli effetti sull'attività degli uffici preposti, costretti a elaborare una nuova modulistica e nuove procedure per l'avvio delle seguenti attività:

- agenti di affari in mediazione;
- agenti e rappresentanti di commercio;
- spedizionieri;
- autoriparatori;
- estetisti e acconciatori;
- impiantisti;
- autoriparatori;
- attività di macinazione
- altre imprese speciali (attività di facchinaggio; imprese di pulizia).

A settembre, inoltre, è stato pubblicato il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, che ha compiuto un ulteriore passo per approdare a una compiuta realizzazione dei processi di semplificazione, dando attuazione alla norma contenuta nel D.L. n. 112/1998, convertito nella legge n. 133/1998, in materia di *Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP)*. La norma – nel ribadire che l'istituzione di tale Sportello Unico resta compito precipuo dei Comuni - prevede una delega automatica alle Camere di Commercio competenti per territorio, qualora i Comuni non abbiano i requisiti minimi richiesti per poter gestire il

SUAP con modalità completamente telematiche e quindi per accreditarsi in proprio sul portale nazionale *impresainungiorno.gov.it*.

Le Camere, quindi, avranno l'onere di gestire una interfaccia telematica (SUAP Camerale) tra le imprese, gli Enti terzi e i Comuni, in attesa che questi ultimi acquisiscano i livelli tecnologici richiesti dalla normativa.

In questo contesto normativo, di forte impatto sul sistema camerale, la Camera di Pavia si è impegnata - a partire dagli ultimi mesi del 2010 - in una duplice azione, volta, da un lato, a confrontarsi con le nuove modalità tecnico-gestionali con cui la Camera dovrà surrogare nel corso del 2011 i Comuni non accreditati nel portale nazionale *impresainungiorno.gov.it* dall'altro a svolgere un'azione di formazione e di informazione nei confronti dei Comuni, per supportarli nel percorso di adeguamento, coordinandosi con le altre Amministrazioni coinvolte, in particolar modo con la Regione Lombardia.

In quest'ultima direzione sono stati progettati 3 incontri formativi destinati agli amministratori e ai funzionari comunali – tenuti da esperti di Infocamere, di Unioncamere nazionale, di Regione Lombardia - il primo dei quali si è svolto nel mese di dicembre. Parallelamente è iniziato un costante monitoraggio dello stato di attuazione della normativa presso i 190 Comuni della provincia, chiamati a confrontarsi prima con la scadenza di fine gennaio 2011, per l'accreditamento nel citato portale, e poi con quella di fine marzo 2011, per l'avvio del cosiddetto del procedimento automatizzato con SCIA.

Il Registro Imprese della Camera di Pavia gestisce anche **il Registro Informatico dei protesti**, in cui vengono iscritti i nominativi di coloro ai quali è stato contestato il non avvenuto pagamento di una cambiale o di un assegno bancario.

Si tratta di un servizio estremamente delicato sotto il profilo procedurale e molto utile nelle relazioni commerciali, in quanto può fornire indicazioni circa il rischio di insolvenza da parte di un interlocutore d'affari.

REGISTRO PROTESTI	2009	2010
Nominativi inseriti	12.284	11.267
di cui tratte non accettate	465	433
Cancellazioni	1277	1446
Visure sportello	1216	988

Fra le attribuzioni principali della Camera spicca la tenuta **dell'Albo delle Imprese Artigiane**, gestito su delega della Regione Lombardia, in base alla quale l'unità organizzativa addetta – l'Ufficio Albi e Ruoli - svolge anche la funzione di segreteria dell'apposita Commissione Provinciale (CPA), costituendo fra l'altro in tale materia un'area organizzativa omogenea ai fini della gestione documentale, e pertanto provvedendo direttamente alla protocollazione in ingresso e in uscita della corrispondenza.

Nel 2010, per poter far fronte all'introduzione dell'obbligo della pratica telematica ComUnica per tutte le imprese - quindi anche quelle artigiane - l'Ufficio è stato coinvolto in una profonda riorganizzazione dei processi di lavorazione delle pratiche, con lo scopo di contenere i tempi di evasione e di gestire un razionale ed efficace sistema di controlli ex post sul contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio inserite nelle istanze e denunce, ferme restando le competenze della CPA in materia di pratiche artigiane.

In concreto, l'Ufficio ha partecipato al già citato progetto "Network ComUnica" del Registro Imprese, focalizzando gli sforzi in direzione di una ottimizzazione dell'istruttoria delle pratiche e di un potenziamento delle attività di back office, senza peraltro diminuire l'attenzione nei confronti dell'utenza allo sportello. Al termine di questo processo si è constatato anche per questo ufficio un netto miglioramento dei tempi medi di evasione delle pratiche.

Inoltre la Camera ha proseguito il progetto di informatizzazione dell'archivio artigiano, predisponendo blocchi di fascicoli da inviare a Infocamere per l'archiviazione ottica. Nel corso del 2010 è stata portata a termine l'archiviazione ottica per 2.042 pratiche.

L'Ufficio Albi e Ruoli gestisce anche il *Ruolo Periti ed Esperti*, l'*Elenco degli Spedizionieri*, il *Ruolo degli Agenti e dei Rappresentanti di commercio* e il *Ruolo degli Agenti di Affari in mediazione*. I suddetti Ruoli (con esclusione del Ruolo Periti ed Esperti) sono stati aboliti con il sopracitato D. Lgs. N. 59/2010. Finalità gestionali interne – in ottemperanza alla istruzioni ministeriali – ne hanno tuttavia suggerito il mantenimento in attesa della pubblicazione del decreto di attuazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, che disporrà il trasferimento dei dati relativi ai medesimi Ruoli nel R.E.A.

PRATICHE E RICHIESTE EVASE	2009	2010
iscriz./modifica/cancellaz. Albo Artigiani (comprese le pratiche relative ai collaboratori familiari e il riconoscimento delle qualifiche professionali)	4275	4206
iscriz./modifica/cancellaz Agenti e Rappresentanti di Commercio	186	83
iscriz./modifica/cancellaz Ruolo Mediatori (comprensivo delle domande per sostenere l'esame di abilitazione)	121	94
iscriz./modifica/cancellaz Periti ed Esperti	13	5
certificati e visure	1180	960

Nell'ambito dei **servizi ispettivi**, la Camera è tenuta ad applicare le *sanzioni amministrative* a seguito del mancato pagamento dei verbali di accertamento redatti dal Registro delle Imprese o da altri Organi accertatori.

E' l'Ufficio Regolazione del Mercato che gestisce l'istruttoria del relativo procedimento ed emette il provvedimento definitivo (ordinanza-ingiunzione, ovvero ordinanza di archiviazione). La fase successiva all'irrogazione del provvedimento sanzionatorio comporta, in caso di mancato pagamento, l'avvio della riscossione coattiva tramite ruoli esattoriali. Gli importi delle sanzioni sono di competenza erariale, alla Camera spetta solo il rimborso delle spese sostenute per la notifica del provvedimento. Come si può notare dalla tabella sotto riportata non vi sono significative varianti rispetto alla situazione dell'anno precedente.

SANZIONI	Anno 2009	Anno 2010
Provvedimenti emessi	274	295
Entrate previste in favore dell'Erario	Euro 44.198,00	Euro 43.996,00
Entrate risultanti in favore dell'Erario	Euro 16.680,80	Euro 16.440,00

Sempre nell'ambito dell'attività ispettiva, l'Ufficio ha effettuato la vigilanza sui 4 Magazzini Generali presenti sul territorio provinciale, a norma del R.D.L. 2290/1926, dandone riscontro al Ministro dello Sviluppo Economico.

Nel 2010 la Camera ha dato attuazione al Protocollo d'Intesa precedentemente siglato a livello nazionale da Unioncamere con il Ministro dello Sviluppo Economico, sottoscrivendo una *Convenzione con Unioncamere nazionale*, allo scopo di intensificare e rendere omogenee le azioni di controllo sulla sicurezza dei prodotti per quanto riguarda le *verifiche di conformità CE riguardo a determinate categorie di prodotti*, come ad esempio i prodotti tessili, i prodotti elettrici, i giocattoli e i dispositivi di protezione individuale. Il personale addetto - che sarà coinvolto nel corso del 2011 in dette attività - ha partecipato a diversi specifici percorsi formativi corsi tenuti dall'Ist. Tagliacarne, Ente di formazione del sistema camerale.

Inoltre, all'Unità Organizzativa è riservata una particolare funzione del responsabile della fede pubblica della Camera di Commercio, in merito alla verifica della correttezza delle estrazioni dei vincitori nell'ambito dei *concorsi a premi*. Nel 2010 sono stati effettuati 9 interventi in tale settore.

La suddetta Unità Organizzativa si occupa anche della verbalizzazione delle istanze di deposito di *marchi brevetti e modelli industriali* secondo le modalità previste dal Codice dei diritti di proprietà industriale (D. Lgs. n. 30/2005).

Nel 2010 presso la Camera sono state depositate complessivamente 268 pratiche.

DEPOSITI	Anno 2009	Anno 2010
Invenzioni	19	17
Modelli di utilità	6	3
Marchi nazionali	212	203
Marchi Internazionali	11	18
Disegni e Modelli	2	/
Seguiti ed altri depositi	34	27

Con riguardo ai marchi d'impresa, la Camera ha fornito anche un servizio di verifica di anteriorità accedendo alle banche dati Saegis, per le quali viene richiesta all'utente unicamente la copertura dei costi diretti sostenuti dalla Camera. Nel corso del 2010 sono state eseguite mediante le suddette banche dati 83 ricerche di marchi.

Una essenziale funzione dell'Ufficio Regolazione del Mercato riguarda i servizi di *Conciliazione e Arbitrato*, di particolare interesse per le apprezzabili opportunità offerte al cittadino ed all'impresa di usufruire di uno strumento efficace per la risoluzione delle controversie, in alternativa alle lunghe e dispendiose procedure della giustizia ordinaria. Lo sforzo dell'Ente è da anni indirizzato a promuovere la cultura conciliativa e degli ADR in generale, al fine di incentivare sempre di più il ricorso a tali strumenti.

Nell'anno 2010 presso la Camera di Pavia sono state depositate 22 domande di conciliazione e una domanda di arbitrato amministrato.

Fra le iniziative attivate nel 2010, si segnala la partecipazione al Progetto, finanziato dal Fondo di perequazione Unioncamere e coordinato dall'Unione Regionale, che ha consentito di acquisire un sistema informatico per la gestione telematica delle procedure di conciliazione, e di condividere con le Camere lombarde le azioni finalizzate all'applicazione della nuova normativa sulla mediazione-conciliazione dettata dal D.Lgs. n. 28/2010, cui ha fatto seguito il Regolamento di esecuzione contenuto nel D.M. n. 180/2010.

La normativa citata – entrata in vigore il 20 marzo 2011 - comporta l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione per una serie considerevole di controversie e detta una nuova disciplina in materia, che prevede fra l'altro l'iscrizione degli Organismi di mediazione nell'apposito Registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

La Camera di Pavia negli ultimi mesi del 2010 ha affrontato queste problematiche predisponendo, sulla base di un modello redatto dall'Unione Nazionale, un Regolamento di Mediazione/Conciliazione - portato all'approvazione dei competenti organi nel mese di gennaio 2011 – con lo scopo di disciplinare le modalità operative, nonché le tariffe e il codice etico del servizio di conciliazione, requisiti fondamentali per procedere all'iscrizione nel suddetto Registro.

Inoltre è stato progettato, in collaborazione con ISDACI, un corso per mediatori professionisti, con i criteri previsti dal citato D.M. 180/2010. In particolare, a dicembre, con l'ausilio di esperti al fine di garantire un adeguato profilo motivazionale e professionale ai mediatori, è stata effettuata una preselezione tra gli aspiranti al corso; corso che si è poi tenuto nel periodo gennaio-febbraio 2011 presso la sede di Pavia e ha formato ventinove professionisti, costituenti il primo nucleo dei mediatori del nuovo servizio di conciliazione della Camera.

Fra le altre attribuzioni dell'Ufficio figura anche la segreteria della Commissione preposta, in base al relativo Regolamento camerale, ai procedimenti di *verifica delle clausole vessatorie* inserite nelle condizioni generali dei contratti.

Nel 2010 la Commissione, a seguito di un esposto presentato da un'associazione di consumatori, ha espresso un parere articolato circa la presenza di clausole vessatorie in un contratto nel settore delle *telecomunicazioni*.

I risultati prodotti nell'anno precedente, a seguito della verifica di vessatorietà su un campione di formulari utilizzati dagli *agenti di affari in mediazione*, sono stati presentati nell'ambito del Convegno "*Comprare casa oggi*" (Pavia, 25.11.2010) organizzato dalla Camera sulle problematiche concernenti la compravendita immobiliare, che ha registrato un notevole interesse da parte della cittadinanza e degli operatori economici.

L'Unità Organizzativa Ufficio Metrico svolge invece attività di *verifica* nel settore della tutela della fede pubblica, con riguardo all'affidabilità *metrologica* degli strumenti di misura utilizzati nelle transazioni.

Inoltre si occupa della tenuta del *Registro degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi* e della tenuta degli Elenchi degli utenti e dei fabbricanti metrici.

Nella seconda metà dell'anno l'Ufficio ha potuto avvalersi di una ulteriore unità abilitata all'esercizio dell'attività ispettiva, grazie al percorso formativo positivamente superato dall'addetto che prima svolgeva attività di back office.

Le verifiche effettuate in totale nel corso dell'anno sono state 1.562 (incluse le verifiche prime, le verifiche periodiche e le rilegalizzazioni su istanza), a fronte delle 1.355 consuntivate nell'anno precedente.

A seguito della conclusione di un progetto di sistema coordinato dall'Unione Regionale è stato formulato un nuovo *Tariffario* metrico (approvato nel 2010 ed entrato in vigore nel gennaio 2011), che contempera l'esigenza di coprire i costi del servizio con quella di realizzare il massimo allineamento a livello di Camere lombarde. Sulla base del tariffario vigente per le verifiche metriche, l'ufficio ha fatturato nel 2010 un importo totale pari a € 105.531,08 , sostanzialmente in linea con quello del 2009 (€ 108.854,00).

5. L' ORGANIZZAZIONE

In sintonia con le leggi di riforma della Pubblica Amministrazione, ed in particolare con il D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, nel 2010 l'Ente camerale ha lavorato intensamente per arrivare ad una struttura amministrativa flessibile e responsabile, soprattutto nell'organizzazione delle attività amministrative e gestionali che devono tenere conto di una realtà economica in rapida trasformazione.

Si è cercato di introdurre un nuovo modello organizzativo improntato a criteri di efficacia, efficienza e produttività, pienamente confacente alle esigenze del sistema locale delle imprese ed alle necessità di erogare nuovi e maggiori servizi al cittadino – imprenditore.

Nel corso del 2010 si è data continuità all'attività di formazione e di aggiornamento professionale del personale, contemperando le esigenze e le aspirazioni di crescita dei dipendenti con i bisogni dell'Organizzazione relativi al raggiungimento degli obiettivi

istituzionali e di quelli delle singole Aree nonchè al miglioramento della qualità dei servizi erogati.

In attuazione dei Piani occupazionali 2005 – 2007 e 2008 – 2010, nell'anno in discorso sono state assunte le seguenti unità di personale:

- n. 1 unità di Cat. D – accesso D3 – profilo professionale “Funzionario” – tramite concorso pubblico
- n. 1 unità di Cat. D – accesso D1 – profilo professionale “Esperto” – tramite mobilità volontaria
- n. 3 unità di Cat. C – profilo professionale Assistente – tramite mobilità volontaria

Sono cessate dal servizio per dimissioni volontarie n. 1 unità di Cat. D – accesso D1 – profilo professionale Esperto, dal 1° novembre 2010 e n. 1 unità di Cat. B – accesso B1 – profilo professionale Esecutore amministrativo, dal 1° agosto 2010.

In generale, anche nel 2010 la politica occupazionale dell'Ente si è confrontata con i vincoli di legge sempre più rigidi, che impongono sia una costante riduzione della spesa per il personale, sia forti limitazioni del turnover.

In ogni caso, le scelte organizzative sono state improntate su un principio di sempre maggiore sinergia e flessibilità tra le figure professionali presenti all'interno delle aree, nell'ottica dell'interfunzionalità dei ruoli, dell'integrazione organizzativa e della gestione per obiettivi.

La situazione di organico relativa all'esercizio 2010 è illustrata nella tavola che segue:

CATEGORIA	PERSONALE IN SERVIZIO AL 01.01.2010	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2010
SEGRETARIO GENERALE	01	01
DIRIGENTI	01	01
CAT. D3 FUNZIONARIO	01	02
CAT. D1 ESPERTO	11	10
CAT. C ASSISTENTE	23	26
CAT. B3 OPERATORE	17	17
CAT. B1 ESECUT. AMM.VO	04	03
CAT. B1 ESECUT. TECNICO	02	02
CAT. A AUSILIARIO	03	03
TOTALE	63	65

Si ricorda, inoltre, che, sempre in linea con la concezione di una struttura organizzativa snella e dinamica, si è continuato nell'integrazione dell'attività dell'Azienda Speciale Paviaviluppo all'interno del sistema camerale locale.

Tale percorso di razionalizzazione organizzativa ha consentito, da un lato, di realizzare evidenti sinergie ed economie gestionali, dall'altro, di poter affrontare con maggiore efficienza compiti e funzioni più ampi, come nel caso dell'innovazione, dei progetti speciali camerali e di un maggiore supporto all'internazionalizzazione.

Relativamente all'organizzazione non si può tralasciare di fare menzione dell'avvio di una Intranet locale. La Camera ha implementato infatti un sistema avanzato di Intranet che rappresenta una indubbia opportunità di miglioramento dei metodi e dei tempi di lavoro, grazie ad una più facile ed immediata circolazione delle informazioni nonché all'ottimizzazione dell'integrazione organizzativa. Il personale camerale ha quindi ora la possibilità di poter disporre tempestivamente ed in modo agevole e completo di tutte le informazioni necessarie a redigere gli atti amministrativi di competenza. Inoltre, al fine di garantire crescenti livelli di integrazione del personale, è stato fondamentale mettere a disposizione dello stesso strumenti di lavoro che hanno facilitato la collaborazione tra colleghi, il confronto reciproco e l'interscambio delle conoscenze.

Il raggiungimento di questi obiettivi è stato reso possibile grazie alla realizzazione di un database di circa 1.800 documenti, di un sistema di “gestione documentale” e di una serie di “servizi” che comprendono: una rubrica completa, un sistema di gestione di richieste prenotazione sale, una gestione delle richieste di interventi informatici e manutentivi, e un “form” di invio di proposte e suggerimenti.

6. ULTERIORI RISULTANZE CONTABILI

Ai sensi dell'art. 24 del DPR 254/05, alla presente relazione è allegato il Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti che illustra, per ogni funzione istituzionale, i dati accertati al 31.12.2010 confrontandoli con i dati di Budget aggiornato. Una più approfondita analisi dei dati di consuntivo è disponibile nella nota integrativa.

Le funzioni istituzionali, previste dal citato DPR 254/2005, accorpano le aree organizzative che svolgono attività e servizi di natura omogenea e sono di seguito evidenziate:

Funzione istituzionale A) – Organi Istituzionali e Segreteria;

Funzione istituzionale B) – Servizi di supporto;

Funzione istituzionale C) – Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato;

Funzione istituzionale D) – Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica.

Si evidenzia che i criteri di ripartizione degli oneri indiretti stabiliti in sede di predisposizione del Preventivo economico 2010 non sono stati modificati durante l'esercizio e sono stati utilizzati per il Bilancio d'esercizio.

Le tabelle che seguono riepilogano - per le principali voci di provento e di onere - le previsioni di budget, i dati di consuntivo ed i relativi scostamenti (Tab. A) nonché i dati di consuntivo 2010 confrontati con i dati accertati a chiusura del 2008 e 2009 (Tab. B).

TABELLA A

VOCI DI PROVENTI E ONERI	Preventivo	Consuntivo	Scostamento
<u>A) PROVENTI CORRENTI</u>			
1) Diritto Annuale	8.290.470	8.775.641	485.171
2) Diritti di Segreteria	1.790.500	2.058.041	267.541
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	818.800	1.069.120	250.320
4) Proventi da gestione di beni e servizi	157.000	216.311	59.311
5) Variazione delle rimanenze	0	9.852	9.852
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	11.056.770	12.128.964	1.072.194
<u>B) ONERI CORRENTI</u>			
6) Personale	(3.086.110)	(2.842.452)	(243.658)
7) Funzionamento	(3.480.273)	(2.978.175)	(502.098)
8) Interventi economici	(4.887.464)	(4.258.052)	(629.412)
9) Ammortamenti e accantonamenti	(2.150.850)	(2.503.497)	352.647
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	(13.604.697)	(12.582.175)	(1.022.521)
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	(2.547.927)	(453.211)	2.094.715
C) GESTIONE FINANZIARIA	301.100	531.233	230.133
D) GESTIONE STRAORDINARIA	90.000	603.066	513.066
E) RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIA		(9.898)	(9.898)
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO ESERCIZIO	(2.156.827)	671.191	2.828.018

TABELLA B

VOCI DI PROVENTI E ONERI	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
PROVENTI CORRENTI			
Diritto annuale	8.637.062	8.827.378	8.775.641
Diritti di segreteria	1.985.230	1.938.106	2.058.041
Contributi trasferimenti ed altre entrate	759.282	733.113	1.069.120
Proventi gestione servizi	135.178	179.575	216.311
Variazione delle rimanenze	252	8.546	9.852
TOTALE PROVENTI CORRENTI	11.517.003	11.686.717	12.128.964
ONERI CORRENTI			
Personale	(2.797.618)	(2.709.157)	(2.842.452)
Funzionamento	(2.835.365)	(2.869.117)	(2.978.175)
a) Prestazione di servizi	(1.338.766)	(1.457.532)	(1.598.939)
b) Godimento di beni di terzi	(18.415)	(14.084)	(13.450)
c) Oneri diversi di gestione	(609.987)	(505.090)	(471.146)
d) Quote associative	(713.657)	(737.618)	(746.917)
e) Organi istituzionali	(154.540)	(154.794)	(147.722)
Interventi economici	(2.715.771)	(3.872.331)	(4.258.052)
Ammortamenti ed accantonamenti	(1.796.843)	(2.253.272)	(2.503.497)
TOTALE ONERI CORRENTI	(10.145.598)	(11.703.878)	(12.582.175)
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	1.371.405	(17.160)	(453.211)
GESTIONE FINANZIARIA	936.018	676.124	531.233
GESTIONE STRAORDINARIA	437.517	552.855	603.066
RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIA	(15.071)	(128.951)	(9.898)
AVANZO D'ESERCIZIO	2.729.870	1.082.869	671.191

I proventi correnti accertati risultano pari ad € 12.128.964 contro una previsione di € 11.056.770 con una differenza positiva di 1,07 milioni di euro. Nel 2009 erano stati accertati proventi per € 11.517.003.

Per le principali voci di provento, si riportano nel seguito alcune considerazioni di dettaglio:

- Diritto annuale

La prioritaria fonte di finanziamento dell'Ente è rilevata nella funzione B "Servizi di supporto" per € 8.775.641 e rappresenta il 72,3% dei proventi correnti. L'importo accertato per il diritto annuale, al netto del relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 1.929.131, risulta di € 6.846.510.

- Diritti di segreteria

I diritti di segreteria riscossi nell'esercizio - al netto dei rimborsi (che ammontano a € 1.994) - ammontano a complessivi € 2.058.041 pari al 16,9% dei proventi correnti. L'accertamento risulta superiore rispetto alle previsioni e inverte la tendenza alla diminuzione degli stessi registrata nel biennio 2008/2009.

L'analisi per funzioni istituzionali evidenzia che l'89,6% dei diritti di segreteria totali vengono riscossi dai centri di costo inseriti nella funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato".

Telematicamente sono stati riscossi diritti per € 1.513.862 pari al 73% del totale confermando sostanzialmente il dato 2009 (74%).

- Contributi trasferimenti ed altre entrate

L'accertamento a consuntivo risulta di € 1.069.120 superiore sia alla previsione (€ 818.800) sia all'accertamento 2009 (€ 733.113).

L'incremento è stato registrato grazie ai maggiori contributi accordati dall'Unione Nazionale sui progetti presentati per il finanziamento sul Fondo di perequazione nonché per il finanziamento pervenuto sul progetto finanziato dall'Accordo di Programma Mise-Unioncamere. Negli anni precedenti i contributi si attestavano sui 40mila euro annui, nel 2010 sono stati accertati contributi per € 366.862. Tali proventi sono rilevati nella funzione D "Promozione" dove sono stati iscritti anche i proventi relativi all'attività di degustazione vini Doc per € 84.038 e i contributi di altri enti per progetti promozionali per € 37.070.

Gli affitti attivi sono rilevati nella funzione B "Servizi di supporto" ed ammontano ad € 248.676 di cui il 94% derivante dalla locazione dell'immobile di P.za Marconi denominato Scuola Necchi. Nella medesima funzione sono anche iscritti il contributo pervenuto dall'istituto cassiere (€ 28.000) e i rimborsi e recuperi diversi (€ 34.071).

I rimborsi dalla Regione per la tenuta dell'Albo Artigiani per € 270.402 sono invece imputati alla funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato".

- Proventi da gestione di beni e servizi

Le attività "commerciali" dell'Ente hanno generato proventi per € 216.311 a fronte di una previsione di € 157.000 ed un accertamento 2009 di € 179.575.

Tale risultato è da ascrivere alla maggior redditività del Palazzo Esposizioni e delle Sale camerali, infatti i diritti d'uso, di competenza della funzione B "Servizi di supporto", sono passati da € 57.440 del 2009 a € 89.260 del 2010.

Nella funzione C "Anagrafi e regolazione del mercato" sono stati accertati proventi commerciali per € 94.407 di cui € 83.379 relativi ai servizi di metrologia legale.

Infine, nella funzione C "Promozione" l'accertamento di € 32.365 riguarda la gestione delle sale contrattazione merci e la vendita di modulistica per l'esportazione.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i proventi correnti accertati per ogni funzione istituzionale.

PROVENTI	Organi istituzionali e segreteria generale (a)	Servizi di supporto (b)	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato (c)	Studio, formazione, informazione e promozione (d)
Diritto Annuale		8.775.641		
Diritti di Segreteria			1.843.144	214.896
Contributi trasferimenti e altre entrate		307.646	286.566	474.907
Proventi da gestione di beni e servizi		89.539	94.407	32.365
Variazione delle rimanenze	9.582			
TOTALE	9.582	9.172.826	2.224.117	722.168

Gli oneri correnti sostenuti nel 2010 ammontano a € 12.582.175 e sono risultati inferiori alla previsione (€ 13.604.697) ma superiori all'accertamento 2009 che si era attestato a € 11.703.878. I maggiori oneri correnti sostenuti ammontano quindi a €

878.297 e riguardano tutte le macro voci che compongono la categoria come sarà di seguito evidenziato.

- Personale

I costi del personale sono risultati pari a € 2.842.452 contro una previsione di € 3.086.110. Rispetto al 2009 – che aveva accertati costi per € 2.709.157 - si è quindi registrato un incremento del 4,9% legato alle dinamiche salariali.

La stima effettuata a preventivo riguardava gli oneri necessari alla copertura di tutti i posti vacanti previsti nel piano occupazionale. Nel 2010, come già esposto nel paragrafo relativo all'“Organizzazione”, sono stati assunti n. 5 dipendenti e si è verificata la cessazione dal servizio di n. 2 dipendenti.

- Funzionamento

L'accertamento al 31.12.2010 degli oneri di funzionamento ammonta a € 2.978.175 (+ 3,8% rispetto al 2009) contro una previsione di € 3.480.273.

I maggiori oneri si sono registrati per manutenzioni ordinarie di beni mobili e immobili e per l'automazione dei servizi.

E' proseguita l'azione di contenimento di alcuni costi quali le spese postali (- 14% grazie al maggior utilizzo delle nuove tecnologie), gli oneri telefonici (- 7%) e gli oneri per l'acquisto di cancelleria (-60%).

Una riduzione si è registrata anche negli oneri sostenuti per imposte e tasse che la Camera ha versato nel 2010 per un totale di € 386.232 contro € 409.067 del 2009 (5,5%). Nel 2010, così come nel 2009, la riduzione si è registrata nella voce “Altre imposte e tasse” ed è relativa alle minori ritenute fiscali su interessi attivi.

Le quote associative ad organismi del sistema camerale hanno generato costi per € 746.917 contro € 737.618 del 2009 (+ 1,26%) mentre le spese per gli organi camerali sono diminuite del 4,6% (€ 147.722 nel 2010 contro € 154.794 nel 2009).

- Ammortamenti ed accantonamenti

Le quote di ammortamento dei beni di proprietà per € 210.251 risultano inferiori rispetto alle previsioni (€ 241.000).

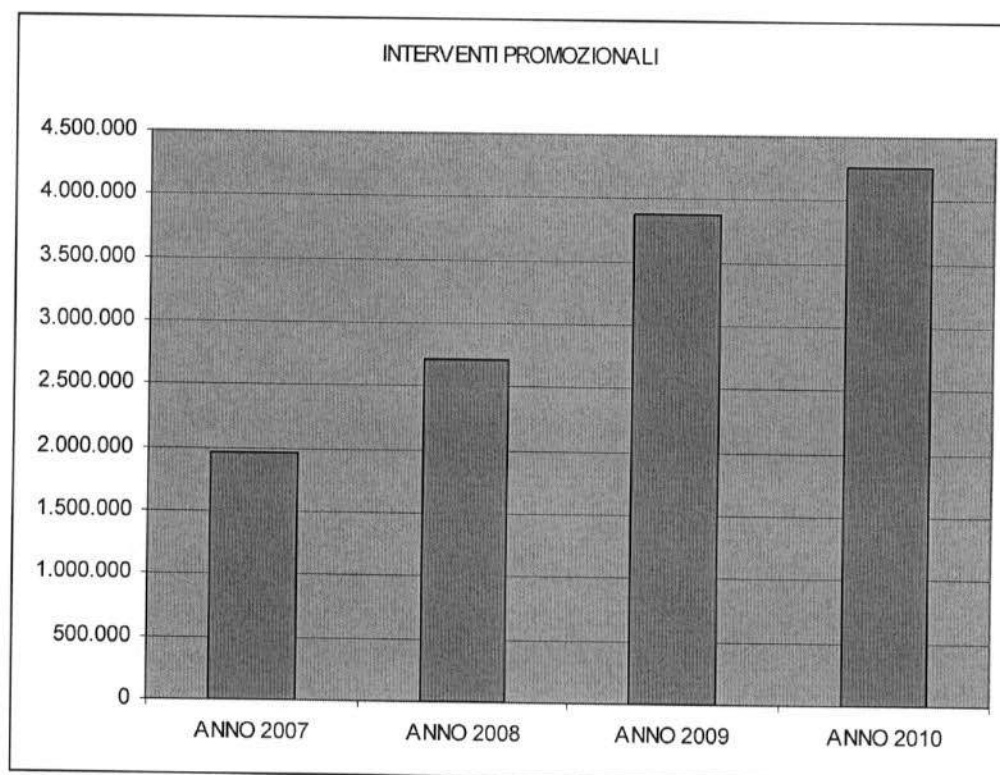
L'accantonamento a Fondo svalutazione crediti per il diritto annuale 2010 ammonta a € 1.929.131 contro una previsione di budget di € 1.909.850.

Si è ritenuto di accantonare, in ossequio ai fondamentali principi di veridicità, prudenza, chiarezza e competenza economica la somma di € 364.115, pari all'ammontare dell'intero valore della quota di capitale sociale detenuta dall'Ente nella Società Aeroporto della Provincia di Pavia – Rivanazzano Srl, a "Fondo rischi per insussistenze e potenziali insolvenze società partecipate" in conseguenza delle informazioni ufficiali pervenute dagli organi della Società stessa.

-Interventi economici

Gli interventi economici hanno generato costi per € 4.258.052 contro una previsione di € 4.887.464 registrando un incremento del 10% rispetto al 2009.

Nel quadriennio 2007 – 2010 le risorse destinate al sostegno delle imprese e dell'economia del territorio sono passate da 1,963 milioni di euro del 2007 a 4,258 milioni del 2010 con un incremento complessivo del 117% come evidenziato anche nel seguente grafico:



Occorre peraltro rilevare che sono iscritte nei conti d'ordine iniziative già varate, ma non perfezionate alla fine dell'esercizio, per € 603.400.

Si sottolinea inoltre che il costo complessivo dell'area promozionale dell'Ente, comprensivo degli oneri di struttura necessari per la gestione di tale fondamentale attività, ammonta a € 4.593.249.

Di seguito viene riportata la tabella riassuntiva degli oneri correnti suddivisa per funzioni istituzionali:

ONERI	Organi istituzionali e segreteria generale (a)	Servizi di supporto (b)	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato (c)	Studio, formazione, informazione e promozione (d)
Personale	367.974	682.499	1.236.857	555.121
Funzionamento	1.006.919	519.173	920.259	531.824
Interventi economici	18.959		78.179	4.160.914
Ammortamenti e accantonamenti	392.777	1.964.284	78.877	67.559
TOTALE	1.786.628	3.165.957	2.314.172	5.315.418

Il *risultato della gestione corrente* registra un disavanzo di € 453.211, notevolmente inferiore rispetto alla previsione di € 2.547.927, ma sensibilmente superiore rispetto al 2009 dove il disavanzo di parte corrente registrato era di € 17.160.

La *gestione finanziaria* si è chiusa con un avanzo di € 531.233 contro una previsione di € 301.100 ed un accertamento 2009 di € 676.124.

Anche nel 2010 è continuata la riduzione dei tassi di interesse che ha fatto registrare una diminuzione di proventi di € 103.000 rispetto al 2009 (€ 182.651 contro € 285.640).

I proventi mobiliari accertati nel 2010 ammontano a € 346.274 e riguardano dividendi distribuiti dalla società partecipate e precisamente:

- Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa € 342.576 (stesso importo introitato nel 2009)

- TecnoHolding Spa € 3.698.

La *gestione straordinaria* ha registrato un risultato positivo di € 603.066 dovuto principalmente ad insussistenze di oneri promozionali – collegate a iniziative e progetti promozionali di anni precedenti che si sono conclusi con economie – e alla rilevazione di proventi straordinari per diritto annuale di anni precedenti.

Le *rettifiche di valore dell'attività finanziaria* hanno registrato un disavanzo di € 9.898 che, come meglio evidenziato in Nota Integrativa, è il risultato della svalutazione del valore della partecipazione in una società collegata.

Il *risultato complessivo della gestione* registra, quindi, un avanzo di € 671.191 contro una previsione negativa di € 2.156.827. La differenza registratasi rispetto al valore di budget deriva dalla sommatoria dei singoli scostamenti sopra illustrati.

Gli *investimenti* effettuati nel 2010 riguardano immobilizzazioni materiali per € 164.925 e immobilizzazioni finanziarie per € 30.051.

Nell'esercizio in esame sono stati effettuati diversi interventi manutentivi che hanno portato ad un innalzamento del livello della sicurezza degli stabili di proprietà.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie nel 2010, come illustrato in nota integrativa, sono state effettuate le seguenti acquisizioni:

- € 25.000 per la sottoscrizione del 5% del capitale sociale di Riccagioia Scpa;
- € 4.051 per l'acquisto dell'1% del capitale sociale di Servicecamere Srl
- € 1.000 per l'acquisto dell'1% del capitale sociale di Leonardo 2015 Srl.

In materia di **protezione dei dati personali** la Camera di Commercio ha riconfermato, con determinazione del Segretario Generale n. 43 del 1.4.2010, il DPS a suo tempo adottato con provvedimento n. 163 del 23.6.04, come rivisto dal provvedimento n. 61 del 31.3.06. Le misure minime di sicurezza sono state richiamate con ordine di servizio n. 9 del 30.6.04.

In applicazione delle disposizioni di cui al D.L. n. 112/2008, L. 69/2009 e D.Lgs. n. 150/2009, l'Ente ha provveduto a pubblicare nel proprio sito internet le seguenti informazioni:

contratto decentrato e relazione economico finanziaria, curricula e trattamento economico dei dirigenti, curricula dei funzionari incaricati di posizione organizzativa, tassi di presenza/assenza del personale.

7. CONCLUSIONI

Come emerge dal consuntivo dell'attività svolta nel 2010, anche quest'anno la Camera ha conseguito importanti risultati, coerenti con i propri obiettivi strategici, a sostegno della competitività del sistema economico locale.

Si è investito in misura crescente nell'azione promozionale e si sono innovati i servizi istituzionali essenziali – principalmente attraverso “ComUnica” e “SISTRI” - con ricadute positive sulle imprese del territorio, nell'ottica di sostenere i segnali di ripresa.

Le risultanze del bilancio consuntivo 2010 dimostrano la capacità di miglioramento continuo dell'Ente, che è sempre più agente di sistema sul territorio, attento alle diverse istanze del mondo economico, istituzionale e associativo locale.

IL PRESIDENTE
Giacomo de Ghislanzoni Cardoli



CONSUNTIVO 2010 - ART. 24 DEL DPR. 254/05

GESTIONE	GANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INF ORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo
A) Proventi correnti										
1) Diritto Annuale			8.290.470	8.775.641	1.670.900	1.843.144	119.600	214.896	8.290.470	8.775.641
2) Diritti di Segreteria			306.000	307.646	305.500	286.566	207.300	474.907	1.790.500	2.058.041
3) Contributi trasferimenti e altre entrate			35.000	89.539	89.000	94.407	33.000	32.365	818.800	1.069.120
4) Proventi da gestione di beni e servizi		9.852							157.000	216.311
5) Variazione delle rimanenze		9.852							0	9.852
Totale proventi correnti (A)			8.631.470	9.172.826	2.065.400	2.224.117	359.900	722.168	11.056.770	12.128.964
B) Oneri Correnti										
6) Personale	(364.843)	(367.974)	(753.639)	(682.499)	(1.346.697)	(1.236.857)	(620.930)	(555.121)	(3.086.110)	(2.842.452)
7) Funzionamento	(1.126.923)	(1.006.919)	(636.818)	(519.173)	(1.144.782)	(920.259)	(571.750)	(531.824)	(3.480.273)	(2.978.175)
8) Interventi economici	(45.000)	(18.959)	0	0	(131.168)	(78.179)	(4.711.296)	(4.160.914)	(4.887.464)	(4.258.052)
9) Ammortamenti e accantonamenti	(29.411)	(392.777)	(1.951.744)	(1.964.284)	(94.209)	(78.877)	(75.486)	(67.559)	(2.150.850)	(2.503.497)
Totale Oneri Correnti (B)	(1.566.178)	(1.786.628)	(3.342.202)	(3.165.957)	(2.716.856)	(2.314.172)	(5.979.462)	(5.315.418)	(13.604.697)	(12.582.175)
Risultato della gestione corrente (A-B)	(1.566.178)	(1.776.776)	5.289.268	6.006.869	(651.456)	(90.055)	(5.619.562)	(4.593.249)	(2.547.927)	(453.211)
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10) Proventi finanziari			301.100	531.233					301.100	531.233
11) Oneri finanziari				0						
Risultato gestione finanziaria			301.100	531.233					301.100	531.233
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12) Proventi straordinari			100.000	256.058				392.317	100.000	648.375
13) Oneri straordinari	(10.000)	(16.719)		(27.395)		(1.195)		(10.000)	(10.000)	(45.309)
Risultato gestione straordinaria	(10.000)	(16.719)	100.000	228.663		(1.195)		392.317	90.000	603.066
E) RETTIF. VALORE ATT. FINANZIARIA										
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15) Svalutazioni attivo patrimoniale		(9.898)							0	(9.898)
Differenza rettifiche attività finanziaria		(9.898)								(9.898)
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	(1.576.178)	(1.803.392)	5.690.368	6.766.765	(651.456)	(91.250)	(5.619.562)	(4.200.933)	(2.156.827)	671.191
INVESTIMENTI										
Totale Immobilizz. Immateriali										
Totale Immobilizzaz. Materiali			250.000	164.925					250.000	164.925
Totale Immob. Finanziarie	450.000	30.051							450.000	30.051
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	450.000	30.051	250.000	164.925					700.000	194.976

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Alessandro Scaccheri